

il formarsi della cordata prima della omologazione; appunti in cui Cigliana afferma: Capaldo ha dato l'impressione di volersi prendere la banca, la FATA e tutto il resto; dove, addirittura, scrive: posizione nostra, dobbiamo uscirne in bellezza, che dà certo l'idea che la situazione non fosse poi quella che viene successivamente rappresentata. E tutto ciò a fronte di provvedimenti giudiziali, dove si torna sempre più indietro, si cede sempre di più. Prima si ipotizza una vendita in massa con la gara, poi senza gara, poi si ipotizza la vendita dei beni di cui alla relazione poi invece sono tutti beni, poi si detrae il valore dei beni venduti e così via. Sostengono le Difese che sulla vendita di massa 2.150 miliardi ci fosse l'accordo di tutti. Ora, a parte le critiche di Cigliana e di Gambino, di cui abbiamo già detto, ricordiamo fu definita 'offerta scandalosa', non è vero, cioè il commissario giudiziale Picardi era fortemente critico sulla proposta, chiese addirittura risulta non solo documentalmente ma anche della deposizione di Picardi, che venissero fatte delle modifiche, indicò nove punti, di cui nessuno venne accolto. Così pure Piovano era fortemente critico. Per quanto riguarda il comitato dei creditori, che viene spesso richiamato, appunto per sostenere che ci fosse l'adesione invece del comitato dei creditori, ricordiamo la particolare formazione del comitato dei creditori, dove su cinque membri due erano praticamente i rappresentanti di istituti che facevano parte di S.G.R.,